



Luca Dalmasso

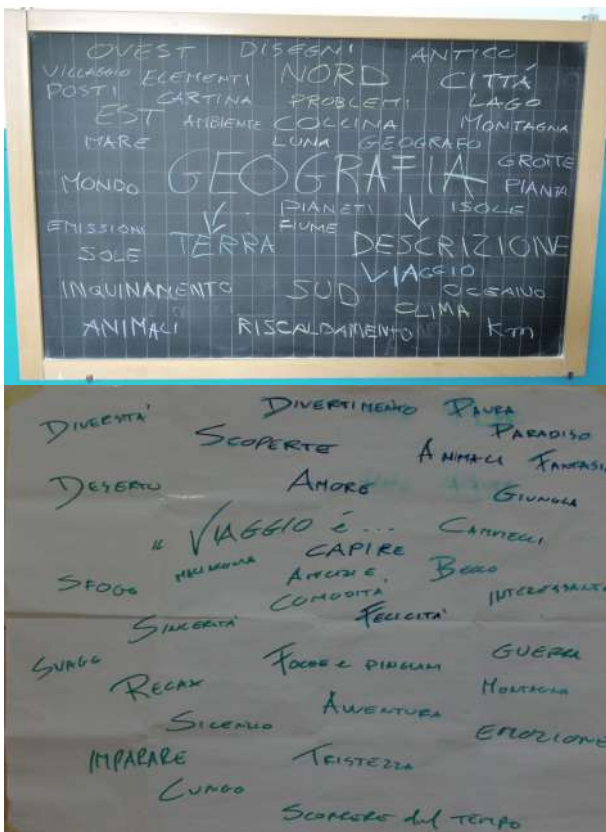
## PER UNA SCUOLA POLIFONICA

Racconto di un anno scolastico all'insegna dell'Arts integration



*Nell'anno scolastico 2019/20 ho lavorato come maestro a Cuneo, nella scuola primaria Luigi Einaudi, avevo un orario abbastanza frammentato suddiviso tra diverse classi. Tra queste, una terza in cui mi occupavo delle seguenti materie - geografia, musica, arte, motoria - di cui proverò a condividere il percorso svolto.*

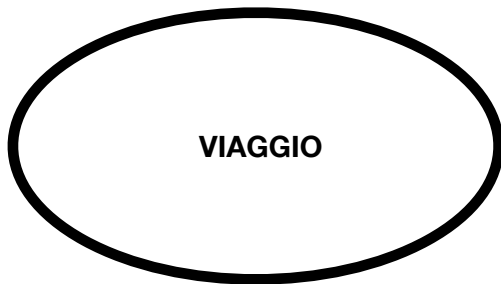
Siamo partiti da qui...



### UNA CANZONE PER VIAGGIARE

va il treno va chissà quando si  
fermerà,  
va il treno va vagando per monti e  
città,  
chissà quale posto del mondo,  
lui sceglie per farci fermar  
chissà quale luogo, canzone emozione  
colori, pensieri chissà,  
chissà quali suoni chissà, chissà quali  
amici chissà,  
chissà... chissà... chissà...

Mentre ragionavamo e discutevamo sul perché fosse importante descrivere e studiare il **MONDO** e su come si poteva fare, abbiamo discusso e ragionato sui possibili collegamenti con due aspetti/tematiche che stavamo affrontando a inizio anno:



**Clima/ambiente >**



il 27 settembre 2019 a Cuneo, come in tutto il resto del mondo, c'è stata una bellissima manifestazione: "Friday For Future". Non mi dilungo, ma ho avuto la fortuna di partecipare con i bambini al corteo ed è stato uno spunto interessante di lavoro.

La musica e l'arte sono stati centrali nello sviluppo del tema. Da un lato, abbiamo imparato, tradotto e ri-arrangiato musicalmente la canzone "**Do it now. Sing for the climate**", sulle note di **bella ciao**, da alcuni anni inno della battaglia ambientale.



Parallelamente, ci siamo lasciati ispirare da **Paul Klee** e da una sua opera "Dapprima innalzatosi dal grigiore della notte" per discutere e comunicare le azioni concrete che anche noi, nel nostro piccolo, potevamo fare per migliorare la situazione.



**La musica e le arti** sono stati il filo conduttore di quasi tutti i percorsi costruiti insieme.

- Il tema del viaggio e una canzone stupenda, “va il treno va...” presentata subito ad inizio anno.
- Due testi di Rodari musicati.

Filastrocca per tutti i bambini,  
per gli italiani e per gli abissini,  
per i russi e per gli inglesi,  
gli americani ed i francesi;

per quelli neri come il carbone,  
per quelli rossi come il mattone;  
per quelli gialli che stanno in Cina  
dove è sera se qui è mattina.

Per quelli che stanno in mezzo ai ghiacci  
e dormono dentro un sacco di stracci;  
per quelli che stanno nella foresta  
dove le scimmie fan sempre festa.

Per quelli che stanno di qua o di là,  
in campagna o in città,  
per i bambini di tutto il mondo  
che fanno un grande girotondo,  
con le mani nelle mani,  
sui paralleli e sui meridiani...

Per i bambini di tutto il mondo  
che fanno un grande girotondo.

un lungo viaggio - voglio fare,  
i bimbi del mondo andrò a trovare.  
un lungo viaggio voglio fare,  
i bimbi del mondo andrò a trovare.

Ad uno ad uno - li voglio vedere,  
per sapere come stanno, che fanno,  
se vanno a scuola o non ci vanno,  
(per sapere come stanno, che fanno.

Se una mamma, se una mamma ce l'hanno  
se hanno un papà che va a lavorare  
se una mamma se una mamma ce l'hanno  
e una sorella almeno per giocare.

Voglio sapere - chi rimbocca le coperte  
le coperte dei loro lettini,  
voglio sapere chi li sgrida se i ditini  
se i ditini si mettono in bocca,

se c'è chi pettina - i loro capelli  
i loro capelli con il pettine bagnato  
e se è stato rattoppato  
lo strappo nei calzoncini quelli belli.

Voglio essere sicuro - che nessuno  
che nessuno abbia paura quand'è scuro  
che abbiano tutti vicino al cuscino  
vicino al cuscino un bel sogno da sognare,  
e una nonna che li tiene per mano  
e l'uomo Nero fa stare lontano.

E dirò loro: - “Buongiorno, bambini,  
“Buongiorno, bambini, bianchi, gialli, morettini,  
bimbi di Roma e di Santa Fé,  
color di latte o del caffè,  
bimbi ridenti di Mosca e Pechino,  
fiori falciati nel Paese del Mattino,  
bimbi dal ciuffo nero o biondo  
buongiorno a tutti i bambini del mondo”.  
un lungo viaggio voglio fare,  
i bimbi del mondo andrò a trovare.

Non ci siamo limitati a leggere i testi: in primis abbiamo **musicato le filastrocche creando canzoni, accompagnamenti musicali e piccole trasposizioni teatrali**, parallelamente abbiamo capito e interpretato i significati, indagato le provenienze, la cultura e le collocazioni di ogni popolo citato.

A metà ottobre circa, è scoppiata la guerra contro il popolo Kurdo. È stato importante fermarci un attimo a riflettere su quanto la guerra sia sempre un dramma e abbiamo provato a riflettere sulle persecuzioni e sulla storia del popolo kurdo. Anche qui un **testo di Rodari** musicato ci ha permesso di introdurre e analizzare l'argomento.



Ci sono cose (che dobbiamo) fare ogni giorno:  
Ci sono cose (che dobbiamo) fare ogni giorno:  
lavarsi, studiare, (studiare) giocare,  
preparare la tavola, a mezzogiorno.

Ci sono cose (che dobbiamo) fare (anche) di notte:  
Ci sono cose (che dobbiamo) fare (anche) di notte:  
chiudere gli occhi, (gli occhi), dormire,  
avere sogni da sognare, orecchie per non sentire.

Ci sono cose da non fare (fare proprio) mai,  
Ci sono cose da non fare (fare proprio) mai,  
né di giorno né di notte, né per mare né per terra:  
(penso ad) esempio, (al)la guerra

## arte e preistoria



## Io vengo da...

Durante tutto l'anno un libro affascinante ci ha tenuto compagnia. Iniziavamo le nostre ore insieme leggendone alcuni pezzi, seduti in cerchio, e provando a capire meglio cosa ci raccontava. Era un libro di Daniele Aristarco che parlava di viaggi...

Ogni capitolo (viaggio) ci portava in un posto diverso, e viaggiando abbiamo iniziato a capire meglio tante cose



- 1) **Ci sono tanti tipi di viaggio** > Ognuno a scelto il tipo di viaggio che avrebbe voluto fare e ha spiegato il perché.
- 2) **Non sempre uno sceglie di viaggiare o è contento di farlo** > Abbiamo capito meglio il significato di parole fino ad allora sconosciute, su tutte migrante, profugo e rifugiato.
- 3) **Chi prima, chi dopo, tutti migriamo** > Cosa vuol dire migrare? Circa un secolo fa anche noi siamo stato un popolo di migratori, e non venivamo accolti bene. Come ci si sente a non essere accolti bene?

*C'è chi viene dal mare, dalle montagne, dal deserto...*

Il percorso è poi continuato anche a distanza, nei mesi di *lockdown*, con la creazione dei seguenti materiali:

Io vengo da... Giappone > [https://www.youtube.com/watch?v=6bMT\\_ypd-60&t=284s](https://www.youtube.com/watch?v=6bMT_ypd-60&t=284s)

Io vengo da... America > <https://www.youtube.com/watch?v=kbbl-L-HLzU&t=39s>

Io vengo da... Sudafrica > <https://www.youtube.com/watch?v=4j4OLrSMfFI>

Io vengo da... Cile > <https://www.youtube.com/watch?v=qHnlzYq4uqU&t=3s>

Io vengo da... Paesi Nordici > <https://www.youtube.com/watch?v=YDFAJtwShzo>

Io vengo da... Nuova Zelanda > [https://www.youtube.com/watch?v=t\\_a-xZqBGOM&t=4s](https://www.youtube.com/watch?v=t_a-xZqBGOM&t=4s)

## **Marzo - maggio 2020, didattica a distanza**

A metà anno, come tutti sappiamo, ci siamo trovati a dover far fronte con la chiusura delle scuole. Alcuni percorsi sono stati, per ovvie ragioni, accantonati, e altri hanno preso vita.

Anche a distanza, però, l'interdisciplinarietà e l'arts integration sono state centrali.

I video si trovano caricati sul mio canale YouTube:

[https://www.youtube.com/channel/UCOciOJfT8Itme82A0O2cDyA/videos?view=0&sort=dd&shelf\\_id=1](https://www.youtube.com/channel/UCOciOJfT8Itme82A0O2cDyA/videos?view=0&sort=dd&shelf_id=1)

Oltre al percorso "io vengo da", già presentato poco sopra, e l'avventura della Radio con la creazione di Radio Cuneo Einaudi, sono nati i seguenti materiali:

### **1) Filastrocca di Piumini musicata: "Che cos'è che in aria vola"**

<https://www.youtube.com/watch?v=SVbbWfvUO3M&t=237s>

### **2) Rodari e il binomio fantastico: "Benvenuta primavera"**

<https://www.youtube.com/watch?v=kRpWo8luV5Q&t=25s>

### **3) Omaggio a Luis Sepulveda con suoni e teatro di ombre: "La gabbianella e il gatto"**

<https://www.youtube.com/watch?v=tY2t0-nJKK4>

### **4) Storia "disegnata" e musicata: "il cavallino e il fiume"**

[https://www.youtube.com/watch?v=L\\_gDTfQT1vs](https://www.youtube.com/watch?v=L_gDTfQT1vs)

### **5) Il tema della distanza rielaborato da una classe quarta > "Distanze a distanza"**

<https://www.youtube.com/watch?v=em3wVwO0AUM&t=69s>

### **6) Un viaggio emozionante tra musica, immagini, saggezza e proverbi**

<https://www.youtube.com/watch?v=wnKX0zj5zHw>

### **7) Festa della liberazione, 25 aprile**

<https://www.youtube.com/watch?v=lqd7P1Qbw5U&t=886s>

### **8) Un testo di Rodari spunto per un percorso di creazione artistico-teatrale : "A inventare i numeri, i sogni o quello che vuoi tu"**

<https://www.youtube.com/watch?v=Cw7jZ7P4hx4&t=358s>

### **9) Espressività, movimento corporeo, emozioni, giochi di ombre e giochi di luce.**

Il gioco della luce > <https://www.youtube.com/watch?v=gtfVcgZR8XY>

Il gioco del buio > <https://www.youtube.com/watch?v=1pbOwAoDOjA&t=10s>

### **10) Un testo veramente per tutti, musicato e illustrato: "il gattino blu"**

<https://www.youtube.com/watch?v=C2D3VaUyXMU>

Integrare le arti con il curricolo, fare in modo che esse diventino il centro e il fulcro della vita scolastica giornaliera, stimolo costante per sviluppare apprendimenti complessi non è cosa semplice, tutt'altro. Dopo anni di pensieri, posso dire che questo è stato il mio primo, piccolo tentativo di tradurre in pratica l'**arts integration**.

L'ho fatto in un contesto onestamente non ideale: gruppo classe nuovo che non conoscevo, che vedevo poche ore alla settimana, abituato a lavorare in modo molto tradizionale. L'ho fatto, ovviamente senza poterlo immaginare, in un anno strano e complesso.

Nonostante le difficoltà, sono contento del tentativo fatto, del percorso svolto e dei primi piccoli risultati ottenuti che, *in primis*, mi danno fiducia per il futuro.

Futuro che è già partito in questo anno scolastico e che, imprevisti permettendo, continuerò a raccontare, documentare e condividere.